

I prodotti della Corneli in gara per vincere il premio Compasso d'oro assegnato ai migliori designer italiani

Scarti di marmo diventano oggetti d'arredamento

di Massimo Fraolo

MARSCIANO

■ Dagli scarti al design. Si chiama Iride, è un progetto innovativo di economia circolare che grazie a un particolare sistema di riuso degli scarti di produzione del marmo, permette la realizzazione di nuovi oggetti sostenibili. A realizzarlo è la Corneli srl, azien-

Iride

Il progetto di economia circolare nato nel castello di Civitella dei Conti

da marscianese storicamente specializzata nella lavorazione del marmo con il marchio i Sassi di Assisi, su progetto della giovane architetto Francesca Corneli. Iride è entrato ufficialmente a far parte dell'Adi design index 2020, la selezione annuale del miglior design italiano che costituisce anche preselezione per il prestigioso premio Compasso d'Oro 2022, il massimo riconoscimento italiano al design. La cerimonia di inaugurazione della mostra si è tenuta all'Adi design museum di Milano. Iride è frutto di un pensiero profondo

In mostra

All'Adi museum di Milano, andrà poi alla Casa dell'architettura

che fa perno su economia circolare ed etica del riciclo e punta sull'idea che gli scarti possano essere risorse riutilizzabili in grado di inserirsi in un circolo virtuoso. Il recupero di elementi in marmo giunti a fine del ciclo produttivo, la ricostruzione dei blocchi da cui plasmare i prodotti, riducendo così estrazione di nuovo materiale dalle cave, la limitazione dei trasporti e degli smaltimenti, ha portato la Corneli a

creare quello che rappresenta un vero e proprio gioiello di innovazione e design. "Sono felice che Iride stia facendo parlare di sé - spiega Francesca Corneli - e per noi è motivo di grande orgoglio vederlo pubblicato sul catalogo Adi Design index 2020 e trovarlo esposto, accanto a grandi maestri, all'interno del museo del Compasso d'Oro, un luogo affascinante che coniuga le eccellenze dei nostri territori, le aziende, al

genio dei designer italiani". Dietro ogni edizione dell'Index c'è il lavoro dell'Osservatorio permanente: oltre 150 esperti di ogni disciplina tra progettisti, imprenditori, ricercatori e giornalisti specializzati. Sullo sfondo del successo di Iride c'è la storia imprenditoriale di un'azienda che ha sede nel castello di Civitella dei Conti, un vero e proprio museo del marmo. E' qui che è partito il progetto di un prodotto frutto della creatività e del talento di una giovane

architetto e di un mestiere fatto dalle mani e dalla fantasia di un'intera famiglia. Iride sarà tra le pagine del primo volume del ciclo biennale che raccoglie tutti i prodotti preselezionati per quello che ora è davvero un sogno raggiungibile: il Compasso d'Oro. Iride rimarrà esposto fino al 20 giugno all'Adi Design museum di Milano e si trasferirà a Roma dal 28 giugno al 2 luglio alla Casa dell'architettura - Acquario romano.



Design La famiglia Corneli insieme alle creazioni in marmo riciclato

Deruta e Collazzone

"Strade pericolose e fondo da rifare"
Gareggia deposita mozione in Provincia

DERUTA

■ Il sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia, in qualità di consigliere provinciale, giovedì ha effettuato un sopralluogo a Deruta e Collazzone per verificare alcuni punti critici della viabilità provinciale su invito del commissario della sezione Lega - Deruta, Torgiano e Collazzone, Luciano Capoccia. "Abbiamo rilevato la necessità di un intervento urgente sulla Sp 377 che prevede la sostituzione dei parapetti del ponte sul Tevere. Proprio in questo punto un'auto ha sbandato precipitando sul letto del fiume. Sempre sulla stessa strada, in località Fanciullata, occorre regolamentare la viabilità per garantire la sicurezza dei cittadini e degli automobilisti". Segnalata anche sulla Sp 383 di Collepepe che sulla Sp 419 di Casalalta. Per questo Gareggia ha depositato una mozione urgente in Provincia.

Todi Civica chiede all'amministrazione dei chiarimenti sulla situazione d Pontecuti
"Verificare sicurezza e asfalto del ponte"



Strade di Aldo Spaccatini
Il ponte che collega la frazione di Pontecuti a Todi

■ Todi Civica ha posto all'attenzione dell'amministrazione la problematica che interessa l'antico ponte di Pontecuti. "Sul ponte, di notevole importanza sia sul piano storico che infrastrutturale - dice la nota del gruppo di opposizione - nel corso degli an-

ni sono stati realizzati alcuni interventi invasivi. Uno è quello relativo all'installazione di lampioni luminosi (realizzato dalla giunta Ruggiano nel corso della sua prima legislatura), molto apprezzati dalla popolazione, mentre il secondo, più recente, è stato fatto per realizzare il passaggio di tubature a servizio del nuovo depuratore cittadino. Il ponte, che svolge una funzione di collegamento fondamentale fra le due zone abitate della frazione, è anche uno degli accessi principali alla città di Todi, soprattutto per chi arriva dal territorio dell'Orvietano ed è molto frequentato anche da pedoni di ogni età. Tuttavia, dopo l'installazione dei lampioni, ancorati a basamenti (che alzano il piano della strada) in alcuni tratti, il camminamento sembra non essere

sufficientemente protetto dalla balaustra". Problemi anche dopo l'installazione delle tubature. "La strada riasfaltata, a detta di molti cittadini - sostengono da Todi Civica - non è stata riportata nelle condizioni antecedenti i lavori". Da qui la richiesta di sapere se esista una relazione tecnica

Particolare

"Il camminamento in alcuni tratti non è protetto a sufficienza"

ca degli uffici che certifichi che le attuali condizioni della balaustra del ponte di Pontecuti abbiano i requisiti di legge per la sicurezza dei cittadini. "In caso contrario chiediamo di valutare soluzioni di messa in sicurezza, nonché di verificare se i lavori di ripristino del manto stradale siano stati eseguiti a regola d'arte".

I primi eventi in programma dal 16 al 18 luglio. Durante la seconda parte del festival spazio alla musica classica

A Suoni dal legno Negrita, Edoardo Leo e Massimo Ranieri

di Elio Andreucci

TODI

■ Appuntamento a Todi con il festival Suoni dal legno, dal 16 luglio al 4 agosto. La manifestazione, giunta alla XIV edizione, torna a rianimare piazza del Popolo e le più belle location cittadine, divenendo l'evento musicale dell'estate tuderte, con spettacoli di musica d'autore, musica classica e comici. La direzione artistica è curata dal maestro Emiliano Leonardi, con la collaborazione dell'amministrazione. Un programma molto ricco



Pau Il cantante dei Negrita

di eventi, a cominciare dai primi tre giorni, 16, 17, 18 luglio, con il tris d'assi: Massimo Ranieri, Edoardo Leo e i Negrita. Massimo Ranieri si esibirà nel doppio

XIV edizione

Spettacoli in piazza del Popolo e nel complesso delle Lucrezie

ruolo attore - cantante, con "Sogno o son desto", alternando pezzi teatrali, momenti dedicati alla grande poesia e capolavori del passato musicale parteno-

peo. Il 17 sarà la volta di Edoardo Leo, con il suo "Ti racconto una Storia", uno spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri, che l'attore e regista romano ha collezionato dall'inizio della sua carriera. Seguiranno il 18 i Negrita, storici esponenti del rock italiano, con la tappa tuderte che fa parte di un lungo tour e che comprende oltre a Todi, Roma, Milano, Padova, Forte dei Marmi, Zurigo, Lugano. Dal 26 luglio al 4 agosto, si svolgerà la seconda parte del Fe-

stival, quella dedicata alla musica classica, in particolare alla chitarra. Nel complesso delle Lucrezie, terrazzo e chiostro, si alterneranno Massimo Agostinelli, Sandro Lazzeri, Alessandro Minci, Michele Libraro e Stefano Falleri. Spazio anche ad altri grandi musicisti come Fabio Battistelli, clarinetista al Festival delle Nazioni di Città di Castello. Suoni dal legno 2021 - spiegano gli organizzatori - si svolge sotto gli auspici della ripresa sociale ed economica, rimarcando la necessità della rinascita, del ripristino della vita normale".